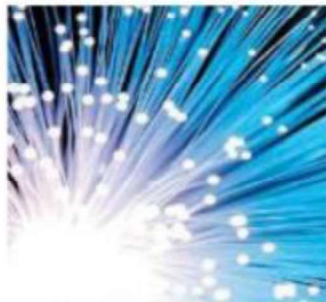


Così la fibra manda in pensione la vecchia Adsl

Le opzioni

Dalla rete wireless al sistema che porta la super connessione fin dentro casa



Investimenti. Sono tre le opzioni per la banda ultralarga

■ La regina nelle case degli italiani è ancora l'Adsl, connessione alla rete sopra i 2 megabit al secondo in download, ma il suo regno è prossimo al termine grazie all'avvento sempre più rapido della banda ultra larga (oltre i 30 mbps). «Le tecnologie che lo permettono però sono diverse - spiega il presidente e amministratore delegato della Intred Daniele Peli -, principalmente tre».

La prima si chiama Fixed wireless access ed è un sistema ibrido. Il cavo di fibra arriva fino ad una stazione radio la quale invia il segnale ad un terminale wireless (un'antenna posta su un edificio) che lo distribuisce alle varie utenze. «È molto adatto ad aree rurali

o a case sparse - sottolinea Peli -, perché permette di avere una connessione tra i 20 e i 50 mbps senza fare grandi lavori per la posa del cavo».

Il sistema più diffuso nelle città e nei paesi è però quello Fttc (Fiber to the cabinet). In questo caso la fibra ottica arriva fino ad un armadio posto in strada. L'ultimo tratto di collegamento del cavo, fino all'unità immobiliare, viene fatto sfruttando i fili in rame del sistema telefonico. «È un buon compromesso - afferma l'ad di Intred -, che garantisce una banda fino anche a 200 mbps».

L'ultima tecnologia, nonché la più efficiente e avanzata, è la Ftth (Fiber to the home). In questo caso la fibra ottica si collega direttamente alla casa o all'azienda «con Brescia che in questo senso è solo parzialmente coperta» evidenzia Peli.

Ulteriore distinzione di questa tecnologia è da farsi tra i sistemi Gpon (per le utenze domestiche) e quelle più costose ed efficienti destinate alle aziende. // S.M.